



Verbale per seduta del 28-07-2016 ore 13:00

CONSIGLIO COMUNALE
V COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Luca Battistella, Maika Canton, Barbara Casarin, Felice Casson, Saverio Centenaro, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Gianpaolo Formenti, Giancarlo Giacomini, Giovanni Giusto, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Matteo Senno, Sara Visman.

Consiglieri presenti: Maika Canton, Saverio Centenaro, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Giancarlo Giacomini, Giovanni Giusto, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Sara Visman, Ciro Cotena (sostituisce Luca Battistella), Elena La Rocca (assiste), Deborah Onisto (sostituisce Marta Locatelli), Nicola Pellicani (sostituisce Felice Casson), Francesca Rogliani (sostituisce Barbara Casarin), Monica Sambo (sostituisce Gianpaolo Formenti), Silvana Tosi (sostituisce Matteo Senno).

Altri presenti: Assessore Massimiliano De Martin, Dirigente Vincenzo de Nitto..

Ordine del giorno seduta

1. Esame della proposta di deliberazione n.279 del 4 luglio 2016 : Variante n. 12 al Piano degli Interventi, per l'adeguamento delle "attrezzature di interesse comune" della Città Antica, riguardante gli immobili per l'amministrazione della giustizia e le strutture assistenziali dell'IRE. ADOZIONE.

Verbale seduta

Alle ore 13.19 la Presidente della V Commissione Consiliare Lorenza Lavini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta illustrando l'ordine del giorno. Quindi da la parola al Dirigente De Nitto

DE NITTO spiega che con la proposta di deliberazione in oggetto si va ad adottare la Variante n.12 al Piano degli Interventi per l'adeguamento delle "attrezzature di interesse comune" della Città Antica, riguardanti gli immobili per l'amministrazione della giustizia e le strutture assistenziali dell' IRE. Tale istituzione ha avviato dal 1999 un programma di rinnovamento e decentramento delle proprie strutture assistenziali (Progetto STAR). Il programma prevedeva la dismissione della struttura residenziale per anziani non autosufficienti insediata all'Ospedaletto di San Giovanni e Paolo e la ricollocazione degli assistiti in nuove residenze. IRE è anche proprietaria dell'immobile " Residenza Ca' di Dio" Tale struttura non può più essere mantenuta perchè c'è stata una progressiva diminuzione della richiesta del servizio assistenziale offerto. La residenza ha una ricettività complessiva di 90 posti letto ma attualmente vi sono ospitati 13 anziani autosufficienti che saranno ospitati nella nuova Residenza San Giobbe a Cannaregio. La casa di riposo Ca' di Dio sarà trasformata in un albergo di lusso. Saranno rafforzati gli standard delle case di riposo alle Penitenti e alla Giudecca. La nuova strumentazione urbanistica dispone anche la trasformazione d'uso in Cittadella della Giustizia dell'ex Manifattura Tabacchi. La Municipalità di Venezia ha espresso favorevole alla proposta di deliberazione

CROVATO chiede se il programma dell' Amministrazione è di affittare o di vendere

DE NITTO risponde che c'è la volontà di mettere a reddito l'edificio, non vendendolo ma affittandolo per circa 850 mila euro all'anno alla società che lo trasformerà in struttura ricettiva turistica. Questo anche per finanziare altre operazioni immobiliari come il complesso di appartamenti che dovrebbero essere realizzati al posto della casa di San Giovanni e Paolo

DE ROSSI sottolinea che il passaggio è vincolato allo statuto dell'IRE. Quindi si impegna a programmare un incontro con tale struttura a cui si vuole dare nuova linfa

LAVINI propone in merito una seduta di Commissione congiunta III + V

CROVATO ricorda che negli anni 80 c'è stato un grande restauro. Ca' di DIO ha da secoli una vocazione ricettiva

SCANO chiede chiarimenti sugli standard della città Antica. Trova che il progetto abbia difficoltà di partenza in quanto gli edifici hanno una destinazione residenziale

DE NITTO risponde che nella città antica gli standard sono individuati come zona A e tutti gli edifici hanno una classificazione tipologica. La variante storica è diversa da quella di Mestre

VISMAN ritiene necessaria una verifica per capire quante persone autosufficienti sarebbero state interessate alla Casa di Riposo Ca' di Dio. Trova infatti che questa non sia stata sufficientemente promossa e nel frattempo le persone da autosufficienti sono diventate non autosufficienti

DE MARTIN sottolinea che il numero degli utenti in questi anni è andato scemando. E' stato deciso di tenere in proprietà la Casa di Riposo Ca' di Dio e di metterla a reddito.

DE ROSSI precisa che è stato creato un buco di bilancio nell'attesa di ospiti e ciò ha inciso nell'integrativo dei dipendenti

ONISTO chiede chiarimenti sugli allegati alla proposta di deliberazione

DE NITTO risponde che la fascia nera negli allegati significa che l'area viene soppressa dalla variante.

Alle ore 13.30 esce il Consigliere Lazzaro

SCANO sottolinea che non si è obbligati a ridurre gli standard pubblici. Chiede quale beneficio pubblico porta approvare tale variante dato che l'IRE è un soggetto privato.

DE MARTIN non è d'accordo sulla distinzione tra pubblico e privato. Il vantaggio economico dell'Amministrazione sono gli oneri. Il Comune ha una responsabilità sociale e IRE sana il bilancio.

SCANO chiede se è stato fatto il dimensionamento in base alla L.R. 61/ 1985.

DE NITTO risponde che tale legge è stata abrogata e che ora si applica la L.R. 11. Sono previsti incrementi di servizi per i comuni turistici. Il dimensionamento standard del Comune di Venezia poi è superiore ai minimi nazionali

La Presidente propone che la proposta di deliberazione venga inviata in Consiglio Comunale per la discussione. La Commissione accetta

Alle ore 14.05 esaurito l'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta